

ministrazione della Società di mutua assistenza fra gli impiegati delle pubbliche amministrazioni residenti in Roma, trasmettono un memoriale circa la opportunità di mantenere la indennità stabilita a favore di questi dalla legge 7 luglio 1876.

Presidente. L'onorevole Pandolfi ha facoltà di parlare.

Pandolfi. Chiedo che la petizione segnata col n. 5255, relativa al comune di Nicosia, sia dichiarata d'urgenza; e che, con gli annessi documenti importantissimi, sia trasmessa alla Commissione che si occupa dell'esame sul disegno di legge relativo alla circoscrizione territoriale.

(L'urgenza è ammessa).

Presidente. Questa petizione farà il corso prescritto dal regolamento.

Congedi.

Presidente. Hanno chiesto un congedo, per motivi di famiglia, gli onorevoli: Campi di giorni 5; Engel di 4.

(Sono conceduti).

Giuramento del deputato Bovio.

Presidente. Essendo presente l'onorevole Bovio lo invito a giurare. *(Legge la formula).*

Bovio. Giuro.

Presentazione d'una relazione.

Presidente. Invito l'onorevole Rizzo a recarsi alla tribuna per presentare una relazione.

Rizzo. Mi onoro di presentare alla Camera la relazione sul disegno di legge per una proroga quinquennale dei tribunali della riforma in Egitto.

Presidente. Questa relazione sarà stampata e distribuita.

Verificazione dei poteri.

Presidente. L'ordine del giorno reca: Verificazione dei poteri.

La Giunta delle elezioni nella tornata pubblica del 13 corrente ha verificato non essere contestabili le elezioni seguenti, e

concorrendo negli eletti le qualità richieste dallo Statuto e dalla legge elettorale, ha dichiarato valide le elezioni medesime:

S. Bartolomeo in Galdo — Onorevole Ruffo;

Voltri — Onorevole Francesco Carezzi.

Do atto alla Giunta di questa sua comunicazione e salvo i casi d'incompatibilità preesistenti e non conosciuti sino a questo momento dichiaro convalidate queste elezioni.

Interrogazioni.

Presidente. L'ordine del giorno reca le interrogazioni.

La prima è dell'onorevole Imbriani-Porio al ministro della marina « circa le condizioni speciali nelle quali è avvenuta l'espulsione dell'allievo Mazzocco. »

Ha facoltà di parlare l'onorevole ministro della marina.

Morin, ministro della marina. Il giovane Mazzocco, circa il quale l'onorevole Imbriani ha ora rivolto una speciale interrogazione al ministro della marina, faceva parte di quei sette allievi che vennero espulsi dalla scuola dei macchinisti di Venezia, in seguito agli atti di indisciplina di cui ho avuto già occasione di intrattenere la Camera.

L'allievo Mazzocco, a differenza dei suoi colleghi, essendo di età inferiore ai 17 anni, non si trovava ancora vincolato dalla ferma di sei anni, stabilita dalla legge sulla leva marittima; quindi non poteva essere mandato, col grado di fuochista, nel corpo Reale equipaggi.

A lui erano applicabili gli articoli del regolamento della scuola macchinisti, che vado a leggere:

« Articolo 14. Gli allievi macchinisti sono sottoposti alla disciplina militare ed a tutti gli obblighi stabiliti dal regolamento della scuola.

« L'allievo, che si dimostra insensibile alle punizioni e che non dà speranza di miglioramento di condotta, è espulso dalla scuola e, se ha compiuto il 17° anno di età, viene inviato al corpo Reale equipaggi come fuochista di 2ª classe. Nel caso contrario viene trasferito nei mozzi, a meno che la famiglia non preferisca ritirarlo, rimborsando all'amministrazione le spese fatte, come è detto nell'articolo precedente. »